

Torino, 14 novembre 2014



Progetto Torino Tour for All (ToTo) La App per un percorso turistico accessibile

SINTESI DEL PROGETTO

Torino Tour for All è un itinerario turistico-culturale progettato per essere accessibile a tutti nel centro storico di Torino. Il progetto è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito dello European Foundation Centre (EFC).

L'itinerario particolarmente rappresentativo di aspetti storici, architettonici, sociali e di vita quotidiana è concepito per favorire l'inclusione turistica e quindi per essere fruibile in autonomia da persone con esigenze specifiche, bambini, famiglie, anziani, persone con difficoltà motorie e percettive.

Una mobile App ed il sito web offrono la descrizione dell'itinerario con le informazioni relative all'accessibilità, fornendo un supporto attivo ai visitatori durante il percorso sui propri smartphone e tablet.

L'itinerario si snoda lungo il centro storico cittadino, è articolato in tre sotto-percorsi, è costituito da **punti di interessi** (POI) e dai relativi collegamenti (**connettori**).

I trenta elementi di interesse che danno origine all'itinerario sono edifici storici, chiese, musei, piazze, botteghe, monumenti etc. che hanno caratteristiche di attrattività turistica per le loro valenze storiche, architettoniche, culturali raccontando la storia, le tradizioni, la vocazione al contemporaneo della città. (ALLEGATO 1)

L'itinerario è stato strutturato anche in base a elementi significativi per la percezione e l'esplorazione multisensoriale, individuando ornamenti architettonici e apparati decorativi di edifici, monumenti, arredi che si possono prestare a una significativa esplorazione tattile.

LE AZIONI DEL PROGETTO

1. Definizione dell'itinerario e verifica dell'accessibilità

I criteri che hanno guidato nella definizione dell'itinerario sono i seguenti:

- valenza attrattiva e capacità esplicativa della storia di Torino o perlomeno di alcuni aspetti particolarmente significativi;
- agevole e piacevole percorribilità, possibilmente in completa autonomia, anche da parte di persone con disabilità o con esigenze specifiche.

L'itinerario è stato individuato tenendo conto delle esigenze di mobilità in autonomia di persone che usano ausili per il movimento (carrozzina, elettroscooter etc.) di persone che spingono carrozzina o passeggini per bambini, di persone che si muovono con strumenti per problemi di salute (respiratori).

Altre esigenze considerate sono state quelle connesse alla deambulazione in sicurezza e al riconoscimento degli spazi, per persone con problemi di tipo sensoriale e percettivo. Per agevolare l'autonoma percorribilità dell'itinerario da parte di persone sorde, è stato controllato che non siano presenti lungo il percorso elementi che possano costituire un serio ostacolo alla visione (il cosiddetto mascheramento visivo).

In diversi tempi si sono compiuti sopralluoghi di verifica delle condizioni di accessibilità, sia dei tratti di collegamento tra i diversi punti di interesse (connettori), sia degli stessi punti di interesse, che nel tempo potevano essere variati soprattutto per sopraggiunti lavori di manutenzione o d'altro tipo. Conseguentemente sono stati effettuati alcuni aggiustamenti proprio per consentire sempre un alto livello di fruibilità.

Caratteristiche dell'itinerario sono le seguenti:

- l'itinerario complessivo **Torino Tour for All** parte da piazza Castello e finisce in piazza Castello;
- l'itinerario **Torino Tour for All** è stato strutturato come unico percorso che è possibile suddividere in tre entità, denominate Percorso **Quadrilatero**, Percorso **San Carlo** e Percorso **Via Po** (ALLEGATO 2);
- i tratti di strade e piazze da percorrere e gli attraversamenti pedonali per ciascuna delle tre componenti dell'itinerario presentano le migliori condizioni possibili (nello specifico contesto del centro storico torinese) di accessibilità, di comunicatività e di sicurezza d'uso per collegare i punti di interesse individuati;
- tutti tre i percorsi dipartono da un baricentro, corrispondente a Piazza Castello;
- ognuno dei tre percorsi costituisce un circuito ad anello in maniera che il percorso di andata e quello di ritorno non coincidano;
- ogni percorso si sviluppa in senso anti-orario;
- l'itinerario completo si può effettuare nell'arco di una giornata.

2. APP

Innanzitutto l'App è concepita nello spirito di una reale inclusione, offrendo in uno stesso strumento informazioni con modalità differenti, che possono essere utili a persone con differenti problemi di mobilità, di percezione uditiva o visiva.

2.1. Modello di navigazione della App

Con gli sviluppatori è stato definito il percorso di navigazione dall'App e le caratteristiche da rispettare nella produzione dei diversi elementi da caricare sulla App in modo che il prodotto finale risulti compatibile su piattaforme apple e android. Indubbiamente i dispositivi iOS,

predecessori dell'accessibilità su touch e dotati di accessibilità nativa, sono più agevoli da configurare.



E' stata più volte rivista la configurazione della App in modo che sia ben compatibile e visibile sui diversi device.

Particolare revisione della configurazione della App è stata condotta con la collaborazione di Alessio Lenzi, consigliere e responsabile del Comitato Informatico UICI Torino. Alessio Lenzi, cieco assoluto, è co-fondatore del gruppo NVApple.it.

La App è stata provata sul campo, attraverso prove di visita dell'itinerario con persone anziane, con persone con difficoltà motorie, visive, uditive.

2.2. Il materiale caricato sulla App

Testi descrittivi dei punti di interesse (POI).

Per i trenta punti di interesse (POI) sono forniti cenni storici, una descrizione dello spazio e delle sue caratteristiche architettoniche e artistiche. Inoltre, qualora si tratti di esercizi aperti in orari determinati (musei, locali storici, etc.) è fornito un link per consultare gli orari d'apertura e la presenza e di servizi e attività dedicate a specifiche disabilità.

Si segnala inoltre al visitatore la presenza di eventuali QR code e di altri strumenti che possono arricchire la visita.

I testi descrittivi dei diversi punti di interesse sono preceduti da una descrizione sintetica di ciascuno dei tre percorsi (Quadrilatero, San Carlo, Via Po). (ALLEGATO 3)

La spiegazione di ogni punto di interesse è preceduta da una sintesi (brevi informazioni storiche e architettoniche). Il breve riassunto di ogni punto di interesse va nella direzione di permettere una lettura sbrigativa, prima dell'approfondimento. (ALLEGATO 4)

Testi di descrizione del percorso da seguire (connettore) da un punto di interesse (POI) all'altro con informazioni per l'orientamento, in particolare per persone non vedenti.

Il testo per il caricamento sulla App è all'incirca lo stesso predisposto per il sito, con alcune differenziazioni, adeguate per la diversa modalità d'uso: per esempio non contiene una premessa, presente invece nel testo predisposto per il sito. (ALLEGATO 5)

Testi di descrizione del percorso da seguire (connettore) da un punto di interesse (POI) all'altro con informazioni per la fruibilità, utili per tutti, ma in particolare per persone con difficoltà motorie.

Il testo per il caricamento sulla App è all'incirca lo stesso predisposto per il sito, con alcune differenziazioni, adeguate per la diversa modalità d'uso. Nel testo per la App non sono inserite fotografie e non è presente la premessa, che si trova invece nel testo predisposto per il sito. L'illustrazione di ogni connettore presenta due descrizioni:

- una molto sintetica con indicazione delle vie o piazze da percorrere e con sommaria descrizione delle pavimentazioni,
- un'altra caratterizzata da una dettagliata spiegazione della direzione da seguire con precise annotazioni sugli attraversamenti pedonali, sul tipo di pavimentazione di vie, piazze, attraversamenti, sulla presenza di dislivelli e sulle modalità di loro superamento, sulla presenza di strettoie o ostacoli.

Il sintetico riepilogo di ogni connettore può essere utile a chi non necessita di informazioni più approfondite sulle caratteristiche dei tratti di strada da percorrere per passare da un punto di interesse all'altro. (ALLEGATO 6)

Video di traduzione in lingua dei segni italiana (LIS).

Sono stati realizzati trenta video, contenenti l'interpretazione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) della descrizione dei diversi punti di interesse. (ALLEGATO 7)

Ogni video dispone di sottotitoli in italiano e in inglese.

Sono inseriti sul canale Youtube cui si accede dal Sito e dalla App.

2.3. Organizzazione della App.

La App è così organizzata.

Innanzitutto occorre scegliere l'impostazione di accessibilità preferita:

Impostazioni accessibilità Istruzioni

- Mobilità
- Ipovedenti
- Non vedenti
- Uditiva

Modalità **Mobilità**: sono a disposizione informazioni relative al percorso da seguire, alle caratteristiche delle pavimentazioni e alle indicazioni sull'accessibilità dei punti di interesse lungo l'itinerario, sulla disponibilità di servizi igienici accessibili, di punti di ristoro (bar, caffetteria) accessibili.

Modalità **Ipovedenti**: i testi sono scalabili con possibilità di ingrandimento o diminuzione del carattere, senza ricorso a sfondi o colori.

Modalità **Non vedenti**: è presente la descrizione audio attraverso il sistema integrato agli smartphone.

Modalità **Uditiva**: sono presenti i video dei singoli punti di interesse con la descrizione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e la sottotitolatura in italiano e in inglese.

Ciascuna delle quattro impostazioni di accessibilità contiene le voci:

- Percorsi
- Luoghi
- Il progetto

Per gli ipovedenti si è aggiunta anche la voce Impostazioni per facilitarne la ricerca: negli altri 3 casi si trova la relativa icona in basso.

Sotto la voce **Percorsi** sono presenti i connettori ovvero i tratti di strada da effettuare per giungere da un punto di interesse all'altro.

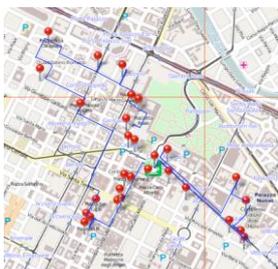
Sotto la voce **Luoghi** sono presenti i punti di interesse, raggruppati in elenco complessivo o secondo categorie (Botteghe storiche, Chiese, Edifici storici e musei, Siti archeologici, Monumenti, Architetture urbane).

Sotto la voce **Progetto** è presente il video promozionale.



E' stata inserita la navigazione per mappa (icona della geo-localizzazione in basso a destra), sulla base della mappa già precedentemente predisposta e sulla quale erano inseriti tutti i percorsi e i punti di interesse. La mappa è cliccabile sia sui punti di interesse (mandano

al testo dell'oggetto: chiesa, edificio storico, piazza, monumento) e sui percorsi di collegamento che mandano al testo del connettore.



I tre sotto-itinerari, ovvero i percorsi in cui è stato suddiviso l'itinerario Torino Tour for All, sono individuati sulla mappa da 3 colori diversi:

Quadrilatero: Rosso

San Carlo: Blu

Via Po: Verde

Dalla mappa generale, cliccando su ogni singolo percorso, si entra nella mappa di dettaglio di ogni singolo tour (Quadrilatero, San Carlo e Via

Po).

Nella mappa di dettaglio di ogni percorso si vedono tutti i punti di interesse (POI) e i connettori, cliccando sul punto di interesse o sul connettore si arriva ai rispettivi testi.

MAPPA GENERALE MAPPA SINGOLO PERCORSO TESTO DEL POI O DEL CONNETTORE
(con i tre percorsi) (con indicazione dei POI e dei connettori)

Cliccando sulla voce PERCORSO, si avrà la descrizione di ogni connettore (collegamento pedonale da un punto di interesse all'altro), differenziata a seconda della modalità di accessibilità scelta:

Per le modalità denominate Mobilità e Uditiva e, più in generale, per chi non ha problemi visivi, la descrizione di ogni connettore consta di due parti:

- una descrizione molto sintetica: vie o piazze da percorrere, sommaria descrizione di pavimentazioni;
- una dettagliata spiegazione della direzione da seguire con precise annotazioni sul tipo di pavimentazione, sulla presenza di dislivelli e sulle modalità di superamento, sulla presenza di strettoie o ostacoli.

Come già detto, la descrizione è analoga a quella presente sul sito, ma priva di fotografie e della premessa.

Cliccando sulla voce LUOGHI, si avrà una descrizione di ogni punto di interesse.

La descrizione è analoga a quella presente sul sito, ma priva della premessa e fornita di un elemento aggiuntivo.

Infatti la descrizione di ogni punto di interesse consta di due parti: una descrizione molto sintetica, seguita da una dettagliata.

3. SITO WEB

3.1. Alberatura e caratteristiche del sito

Con gli sviluppatori del sito è stata definita l'alberatura di navigazione: si è cercato di organizzare i materiali "orizzontalmente" cercando di rimanere su un unico livello di navigazione per facilitarne la fruizione da parte di utenti con esigenze specifiche di chiarezza e semplicità.

Il sito è stato testato con alcuni utenti e via via modificato e si sono operati alcuni aggiustamenti dopo le verifiche con gli utenti.

Particolare revisione è stata condotta con la collaborazione di Alessio Lenzi, consigliere e responsabile del Comitato Informativo UICI Torino. Alessio Lenzi, cieco assoluto, è co-fondatore del gruppo NVApple.it

La possibilità di fruizione, consultazione e navigabilità del sito web, in modo sufficientemente agevole da parte di persone con differenti caratteristiche ed esigenze, si appoggia sulla

semplicità del sito e della sua alberatura, sulle caratteristiche di intuitività e sulla possibilità di ricorso alle tecnologie assistive, come screen-reader e sintesi vocale.

Il sito è stato testato anche in base a caratteristiche adattive ossia di Responsive Design, consentendo un adattamento automatico alle preferenze dell'utente, al comportamento e all'ambiente dell'utente, alla risoluzione scelta (PC, smartphone, tablet) in base a fattori come le dimensioni dello schermo, la piattaforma e l'orientamento del device. Il tema d'uso del sito è compatibile con i più diffusi browser Internet.

Il font utilizzato per la scrittura dei testi ha caratteri ben disegnati, né troppo sottili, né troppo compressi, né stilizzati, né eccessivamente fantasiosi; è facilmente riconoscibile anche per chi non utilizza particolari ausili informatici, ma semplicemente ha qualche generico problema di vista.

I testi sono stati scritti con caratteristiche di semplicità e di linearità per andare incontro a differenti esigenze delle persone, soprattutto in relazione alla capacità di comprensione dei testi, pur senza ricorrere a specifici adattamenti per specifiche disabilità o difficoltà, quali la ridotta o nulla capacità comunicativa. Per agevolare la lettura dello screen-reader e sintesi vocale, non sono stati inseriti né grafici né tabelle. Il contenuto di tipo non testuale all'interno del sito è costituito da immagini, con funzione puramente di piacevolezza formale, alle quali è associata una descrizione testuale.

Sul sito non sono presenti lampeggiamenti e/o sfarfallamenti che possono causare crisi epilettiche. Le immagini grafiche delle icone scelte per identificare le categorie dei punti di interessi presenti lungo l'itinerario turistico, sono semplici, chiare, facilmente riconoscibili, adatte a ogni età.

3.2. Il materiale caricato sul sito.

Il sito web, pur essendo stato realizzato prioritariamente per poter scaricare la App, offre altre opzioni che sono orientate ad offrire una gamma di scelte, ciascuna in condizioni di equivalenza.

Se non si vuole ricorrere alla App e si preferisci fruire dell'itinerario Torino Tour for All attraverso altra modalità comunicativa, dal sito si possono scaricare i diversi elementi presenti nella App, adeguati alla lettura dal sito, di tipo visiva o uditiva.

In particolare sul sito sono disponibili:

- a. I testi di descrizione dei **punti di interesse** (POI) in formato PDF (ALLEGATO 8).
- b. I testi di descrizione dei tratti da percorrere (**connettore**) da un punto di interesse all'altro in formato PDF, formattati per la presentazione sul sito, contenenti:
 - la descrizione del percorso da seguire (connettore) da un punto di interesse (POI) all'altro con informazioni per l'orientamento, in particolare per persone non vedenti (ALLEGATO 9);
 - la descrizione dei connettori da un punto di interesse (POI) all'altro con informazioni per la fruibilità, in particolare per persone con difficoltà motorie (ALLEGATO 10).
- c. I video con la descrizione dei punti di interesse in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e con sottotitolatura in italiano e in inglese: per la loro visione si rimanda al canale Youtube.
- d. Gli schemi grafici dell'itinerario e dei 3 percorsi con l'elenco dei relativi punti di interesse (ALLEGATO 2).
- e. La mappa schematica dell'itinerario e i disegni dei diversi punti di interesse, realizzati per la lettura visivo-tattile, e adatti per la stampa in rilievo con tecnica stereocopy (ALLEGATO 11).

Testi descrittivi dei punti di interesse (POI).

Il testo per il caricamento sul sito è simile a quello predisposto per il sito, con alcune differenziazioni, adeguate per la diversa modalità d'uso.

Sul sito sono assenti le sintesi introduttive di ogni punto di interesse, predisposte invece nella versione per la App.

Testi di descrizione del percorso da seguire (connettore) da un punto di interesse (POI) all'altro con informazioni per l'orientamento, in particolare per persone non vedenti.

Per ogni connettore è stata effettuata una dettagliata spiegazione degli elementi di collegamento pedonale tra un punto di interesse e il successivo: ciò serve alle persone non vedenti per ascoltare, attraverso screen-reader e sintesi vocale, la descrizione del percorso da seguire.

Tale descrizione ha le caratteristiche della cosiddetta mappa sequenziale per l'orientamento, ovvero fornisce spiegazioni in sequenza delle azioni da compiere (del tipo: procedere in direzione Nord per n. metri, girare a destra etc.) per raggiungere un determinato luogo, procedendo per singole percezioni di frammenti spaziali.

La descrizione del percorso da un punto di interesse all'altro avviene avendo come riferimento la direzione espressa in punti cardinali e indicando in metri la lunghezza dei singoli tratti.

Questa modalità di descrizione del tragitto da percorrere da un punto di interesse all'altro può agevolare l'orientamento, in particolare per persone non vedenti e con difficoltà visive.

La mappa sequenziale può essere consultata sia a tavolino dal sito, sia durante l'attività deambulatoria tramite la App.

Il testo presente sul sito contiene una premessa, che spiega nel dettaglio quanto sopra esposto.

Testi di descrizione del percorso da seguire (connettore) da un punto di interesse (POI) all'altro con informazioni per la fruibilità, utili per tutti, ma in particolare per persone con difficoltà motorie.

E' stata effettuata una dettagliata spiegazione della direzione da seguire con precise annotazioni sul tipo di pavimentazione, sulla presenza di dislivelli e sulle modalità di superamento degli stessi, sulla presenza di strettoie o ostacoli. Tale spiegazione può essere utile per persone che usano ausili per il movimento e per persone con problemi motori, in particolare per persone in carrozzina, per conoscere le caratteristiche del tragitto da seguire, in particolare delle pavimentazioni.

Tale spiegazione è corredata da alcune fotografie illustranti sia le caratteristiche della pavimentazioni, sia alcuni elementi connessi con l'accessibilità (ingressi, servizi igienici).

Sono indicate le caratteristiche base di accessibilità dei punti di interesse elencati nell'itinerario, spiegando se l'ingresso principale è accessibile in autonomia oppure se esiste un ingresso alternativo accessibile. Vengono indicati i servizi igienici accessibili.

Rispetto ai parcheggi e ai mezzi di trasporto accessibili sono stati inseriti i siti web relativi ed è stato evidenziato che piazza Castello, punto di arrivo e di partenza dell'itinerario complessivo e dei tre percorsi in cui l'itinerario è composto, dispone di parcheggi accessibili evidenziati e segnalati in due zone della piazza.

Disegni e mappe visivo-tattili.

Sono stati elaborati sia dei disegni, relativi ai diversi punti di interesse, sia la mappa dell'itinerario completo, in modalità visivo-tattile. Poiché sulla App non è possibile caricare materiali per il download e stampa, essi saranno disponibili sul sito.

Le persone interessate, in genere non vedenti e ipovedenti, possono scaricare tale materiale e stamparlo con tecnica stereocopy (stampa su carta a microcapsule termosensibile) e apposita stampante. Ovviamente, per chi non ha particolari problemi visivi, è possibile la visione e comprensione di tali disegni anche con stampa su carta normale.

I disegni realizzati per la stampa stereocopy risultano anche di interesse, di facile comprensione e di grande gradevolezza per i bambini.

Mappa e disegni visivo-tattili sono stati realizzati, come sopra detto, in modalità tali da poter essere compatibili con la tecnica stereocopy e nel contempo da risultare gradevoli e comunicativi anche per la normale visione.

La tecnica stereocopy consente di ottenere copie in rilievo. L'immagine da riprodurre è fotocopiata usando una speciale carta a microcapsule di inchiostro. Le microcapsule interessate dal disegno si sollevano con il calore formando un rilievo percepibile al tatto. Sulla base delle indicazioni date dal disegno (ad esempio tratto più spesso, più intenso, più scuro) si ottiene un rilievo maggiore.

Trattandosi perlopiù di disegni di architettura (per gli edifici) o di planimetrie (piazze), i disegni sono semplificati, ma corredati di tutti gli elementi essenziali, evitando di inserire tutto quanto possa costituire disturbo alla comprensione tattile, senza cadere nella banalità o in un disegno infantilizzato. I disegni sono corredati da brevi indicazioni in Braille e scritte in nero, con scala metrica o dimensioni in numeri o con riproduzione dell'effigie stilizzata della persona adulta (l'uomo vitruviano) per aiutare nella comprensione dimensionale.

4. VIDEO PROMOZIONALE.

Per la realizzazione del video, con il regista sono state individuate e definite le situazioni d'uso, le persone coinvolte e sono stati scelti i punti di interesse da rappresentare nel video.

Sono state effettuate le riprese per realizzare il video promozionale. Il video, che presenta situazioni d'uso della App da parte di persone con diverse disabilità, evidenzia come l'uso della App possa costituire uno strumento che facilita l'interazione tra persone con disabilità e altri utenti, con esigenze specifiche e non.

Le due giornate di riprese sono state usate anche per ulteriori test dell'itinerario (user group tour). L'itinerario è stato provato da un gruppo variegato di persone con caratteristiche diverse, comprese persone con disabilità, che hanno potuto testare la App in anteprima essendo presenti durante le riprese persone con.

I luoghi di riprese sono:

- IL QUADRILATERO - 1 persona in carrozzina accompagnata da compagno/amico/etc.
Piazza Castello - Chiesa di San Lorenzo - Duomo - Porte Palatine - La Consolata
- SAN CARLO - 2 persone non udenti
Piazza San Carlo - Piazza Carignano - Galleria Subalpina
- VIA PO - 1 persona non vedente da sola
Via Po - Piazza Vittorio - Palazzo Accorsi - Mole Antonelliana
Chiusura sul Teatro Regio

ALLEGATO 1

I punti di interesse (POI) dell'itinerario sono divisi in 6 categorie:

- Botteghe storiche
- Chiese
- Edifici storici e musei
- Siti archeologici
- Monumenti
- Architetture urbane



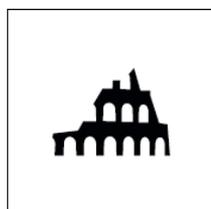
BOTTEGHE STORICHE



CHIESE E CAPPELLE



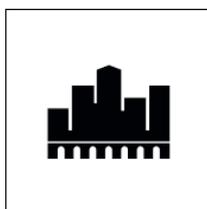
PALAZZI ED EDIFICI STORICI



SITI ARCHEOLOGICI



MONUMENTI



ARCHITETTURA URBANA

Elenco Punti di Interesse presenti nell'itinerario Torino Tour for All (ToTo)

1 – PIAZZA CASTELLO

Categoria: PIAZZE/VIE

2 – PALAZZO MADAMA / MUSEO CIVICO DI ARTE ANTICA + PALAZZO REALE

Categoria: PALAZZI/EDIFICI STORICI

3 – CHIESA DI SAN LORENZO

Categoria: CHIESE/CAPPELLE

4 – DUOMO – CHIESA DI SAN GIOVANNI

Categoria: CHIESE/CAPPELLE

5 – DUOMO – CAPPELLA GUARINIANA

Categoria: CHIESE/CAPPELLE

6 – PORTA PALATINA

Categoria: SITI ARCHEOLOGICI

7 – PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Categoria: PIAZZE/VIE

8 – CHIESA DELLA CONSOLATA

Categoria: CHIESE/CAPPELLE

9 – PALAZZO FALLETTI DI BAROLO

Categoria: PALAZZI/EDIFICI STORICI

10 – PIAZZA PALAZZO DI CITTÀ

Categoria: PIAZZE/VIE

11 – PIAZZA SAN CARLO

Categoria: PIAZZE/VIE

12 – CHIESA DI SAN CARLO

Categoria: CHIESE/CAPPELLE

13 – CHIESA DI SANTA CRISTINA

Categoria: CHIESE/CAPPELLE

14 – FONTANE PO E DORA

Categoria: MONUMENTI

15 – CIOCCOLATERIA GUIDO GOBINO, EX DITTA VILLARBOITO

Categoria: BOTTEGHE STORICHE

16 – CHIESA DI SAN FILIPPO NERI

Categoria: CHIESE/CAPPELLE

17 – COLLEGIO DEI NOBILI / MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE

Categoria: PALAZZI/EDIFICI STORICI

18 – PIAZZA CARIGNANO

Categoria: PIAZZE/VIE

19 - PALAZZO CARIGNANO / MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO

Categoria: PALAZZI/EDIFICI STORICI

20 – CAFFÈ BARATTI&MILANO

Categoria: BOTTEGHE STORICHE

21 – GALLERIA DELL'INDUSTRIA SUBALPINA

Categoria: PALAZZI/EDIFICI STORICI

22 – VIA PO

Categoria: PIAZZE/VIE

23 – CAFFÈ FIORIO

Categoria: BOTTEGHE STORICHE

24 – CHIESA DI SAN FRANCESCO DA PAOLA

Categoria: CHIESE/CAPPELLE

25 – PIAZZA VITTORIO VENETO

Categoria: PIAZZE/VIE

26 – PALAZZO ACCORSI / FONDAZIONE ACCORSI-OMETTO

Categoria: PALAZZI/EDIFICI STORICI

27 – CHIESA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

Categoria: CHIESE/CAPPELLE

28 – MARC DIDOU, "ECO"

Categoria: MONUMENTI

29 – MOLE ANTONELLIANA / MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Categoria: PALAZZI/EDIFICI STORICI

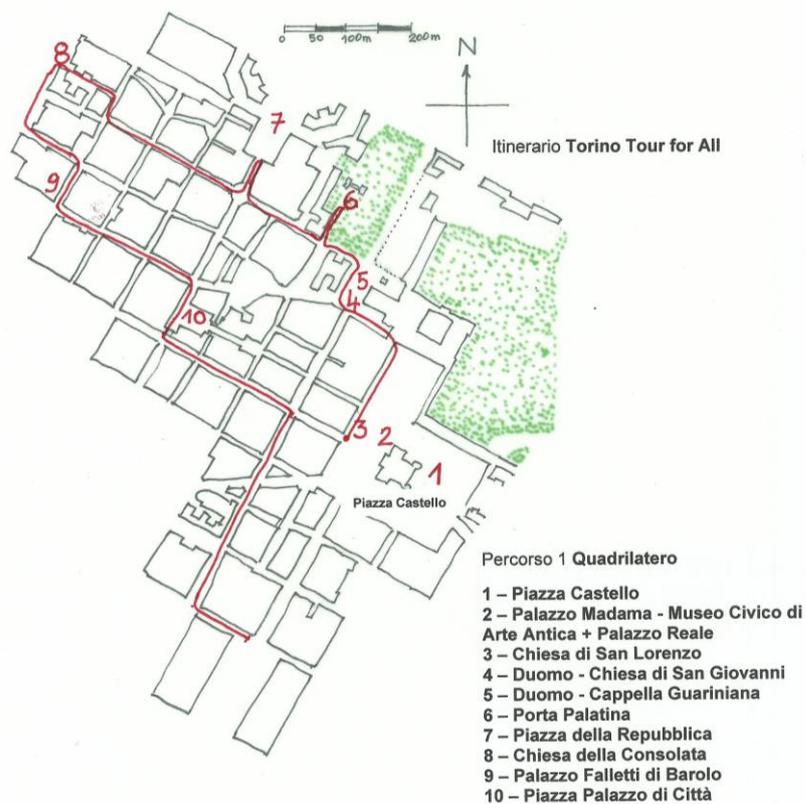
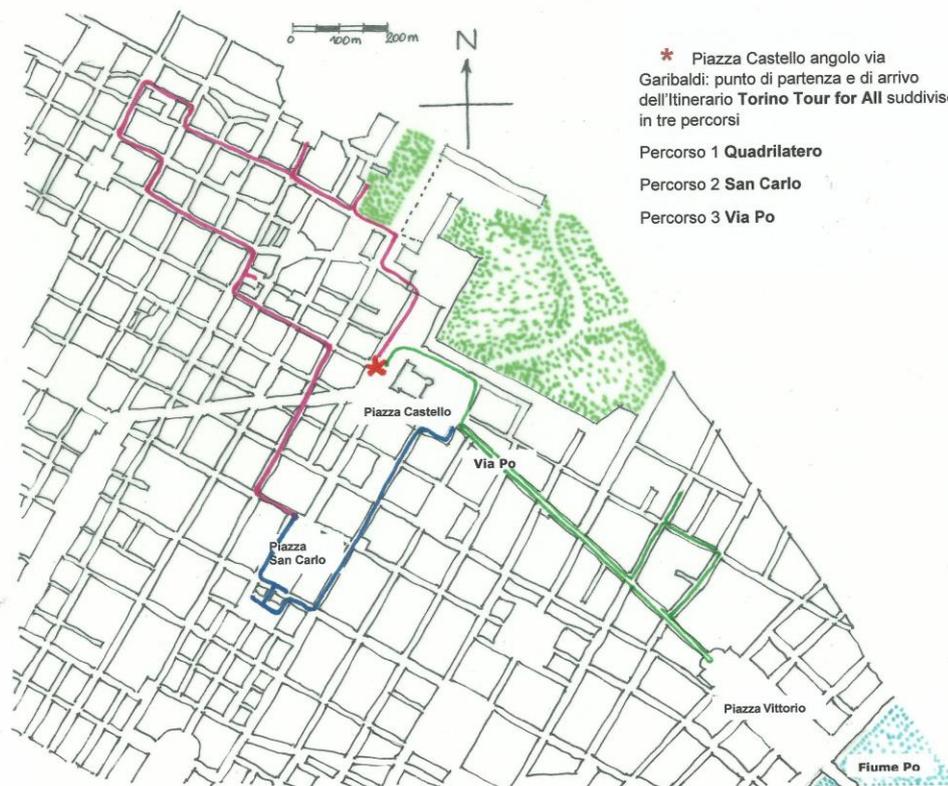
30 – TEATRO REGIO / ODISSEA MUSICALE

Categoria: PALAZZI/EDIFICI STORICI

Elenco Servizi di vario tipo presenti nell'itinerario Torino Tour for All (ToTo)

1. **Ufficio di Informazioni e di Accoglienza Turistica** di Turismo Torino e provincia, piazza Castello angolo via Garibaldi
2. **Caffè Fiorio - Café Savoia**, piazza Castello angolo via Garibaldi n. 1B
3. **Servizi igienici pubblici accessibili** in largo 4 Marzo
4. Sportello **InformadisAbile** del Comune di Torino, via Palazzo di Città n. 11
5. **Servizi igienici pubblici accessibili** via Bertola (marciapiede destro di via Bertola avendo alle spalle via Venti Settembre) nel tratto compreso tra via Venti Settembre e via San Tommaso
6. **Caffè Stampa**, via Bertola n. 2
7. Ristorante-grill **Mucca Pazza**, via Viotti n. 8
8. **Busters Coffee**, via Cesare Battisti n. 7L
9. **McDonald's**, piazza Castello n. 59
10. **Pasticceria ABRATE**, via Po n. 10D
11. **Caffè Elena** (locale storico), piazza Vittorio Veneto n. 5
12. **Servizi igienici pubblici accessibili** via Sant'Ottavio (marciapiede destro di via Sant'Ottavio avendo alle spalle via Po, di fronte al Palazzo dell'Università.

ALLEGATO 2





ALLEGATO 3

Breve spiegazione dei 3 percorsi (Il Quadrilatero, San Carlo, Via Po) dell'itinerario **Torino Tour for All (ToTo)**.

Il Quadrilatero

Il percorso inizia nel cuore della città, in piazza Castello, dove si trovano Palazzo Madama e il Palazzo Reale, due palazzi-museo che hanno scritto la storia della nazione.

A pochi passi da piazza Castello si trovano piazza San Giovanni e l'area archeologica romana. Piazza San Giovanni è caratterizzata dall'elegante facciata di marmo bianco del rinascimentale Duomo con la Cappella della Santa Sindone, capolavoro del Barocco.

La piazza e l'area circostante accolgono una stratificazione di segni storici: dalle decorazioni barocche, alle finestre e agli archi medievali, alle tracce dell'antica città romana.

Il cosiddetto "quadrilatero" era un tempo il castrum della città "quadrata" di Augusta Taurinorum.

Via Garibaldi, lunga via pedonale, è memoria sia dell'originale impianto romano (era il *decumanus maximus*) sia della principale strada medievale. Oggi la via conferma il suo carattere principalmente commerciale, iniziato quando fu decisa dal ducato sabauda l'espansione della città verso occidente contestualmente alla ristrutturazione del nucleo urbano di impianto più antico.

La passeggiata finisce in piazza San Carlo.

San Carlo

San Carlo è considerata la più bella piazza di Torino, il cosiddetto "salotto". Anticamente piazza d'armi e del mercato, conserva l'aspetto seicentesco di armoniosa uniformità conferitole dall'architetto regio Carlo di Castellamonte.

Il lato corto della piazza, a sud-ovest verso la stazione di Porta nuova, è delimitato dalle facciate quasi gemelle delle chiese di Santa Cristina e di San Carlo.

Il percorso continua in via Lagrange, via Accademia delle Scienze e piazza Carignano.

Il barocco edificio del Collegio dei Nobili ospita il Museo delle Antichità Egizie, uno dei più importanti al mondo.

Nel Palazzo Carignano, costruzione barocca, ha sede Il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano.

Questa seconda parte dell'itinerario turistico finisce sotto la zona porticata di piazza Castello, allo storico caffè Baratti&Milano, aperto nella luminosa Ottocentesca Galleria Subalpina, A pochi passi si trova il caffè Mulassano che concentra in uno spazio minuto una straordinaria opulenza di decori.

Via Po

Via Po costituì l'asse del secondo ampliamento urbanistico, progettato nel Seicento.

Via Po è considerata come una delle più belle strade larghe, dritte e regolari.

La via parte da piazza Castello e conduce verso l'ottocentesca piazza Vittorio Veneto e il fiume Po.

Via Po è caratterizzata da un'elegante uniformità, lungo essa si susseguono bei palazzi a porticato continuo, uniti da terrazzi nel lato nord. Lungo via Po si trovano le chiese barocche di San Francesco da Paola e della SS. Annunziata e molti importanti edifici.

Piazza Vittorio Veneto, una delle più ampie al mondo, è circondata su tre lati da edifici porticati e il quarto lato è aperto verso il Po e la collina.

Da piazza Castello, la fuga prospettiva di via Po verso il fiume Po e la collina, è unicamente interrotta dalla Mole Antonelliana che emerge e sovrasta per la sua altezza. La Mole Antonelliana, simbolo di Torino, ospita il Museo Nazionale del Cinema.

ALLEGATO 4

App - Testo di descrizione del punto di interesse (POI)

4 - DUOMO – SAN GIOVANNI BATTISTA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'attuale **Duomo** è stato il primo esempio di architettura rinascimentale a Torino. Il progetto, affidato all'architetto toscano Meo del Caprino, fu eseguito tra il 1491 e il 1498. Il campanile di Sant'Andrea, eretto in forme romaniche, fu terminato nel 1720 su disegni di Filippo Juvarra. Dietro la sobria facciata tripartita, su cui si aprono tre eleganti portali, si estendono tre austere navate, il cui spazio si dilata nelle cappelle laterali.

DESCRIZIONE IN DETTAGLIO

Il Duomo di Torino è uno dei pochissimi esempi di architettura rinascimentale in città. Per far posto all'edificio attuale furono abbattute, tra il 1490 e il 1492, tre chiese paleocristiane in stile romanico: San Salvatore, Santa Maria di Dompno e San Giovanni Battista.

Il campanile è l'unica parte oggi rimasta del complesso di edifici abbattuti per far posto al nuovo Duomo.

La nuova chiesa fu edificata tra il 1491 e il 1498 su commissione di Bianca di Monferrato, vedova di Carlo I e reggente, e del cardinale Domenico della Rovere, una delle figure preminenti alla corte del Papa Sisto IV.

La costruzione del Duomo fu affidata a Meo del Caprino, al secolo Amedeo de Francisco da Settignano, architetto attivo nei cantieri pontifici di Roma. I lavori terminarono nel 1505 e nel 1515 Papa Leone X designò la chiesa di San Giovanni come cattedrale metropolitana.

Tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, la chiesa subì alcune modifiche e ampliamenti per ospitare la Sindone.

Il primo progetto (1649) è di Bernardino Quadri, che a Roma aveva lavorato con Francesco Borromini. Quadri riprende un progetto di Carlo di Castellamonte per la costruzione di una cappella adiacente alla zona del coro nel Duomo che collegasse la chiesa con Palazzo Reale. La cupola della cappella fu terminata da Guarino Guarini.

La facciata del Duomo, di modello rinascimentale, è realizzata in marmo bianco di Foresto, la sezione inferiore è scandita da tre portali lignei scolpiti nel 1712 da Carlo Maria Ugliengo. Il portale centrale è sormontato dalla sezione centrale, scandita da due finestroni e affiancata da due volute che sostengono il timpano. Dietro la cupola, costruita in corrispondenza delle transe, s'apre la cupola della cappella della Sindone, visibile sia da piazza San Giovanni sia da piazza Castello.

L'interno è austero e rigoroso, con pianta a croce latina e tre navate lunghe 40 metri. Le navate laterali sono state arricchite nel corso dei secoli con numerose cappelle decorate con dipinti e sculture di Giovanni Martino Spanzotti, Matteo Sanmicheli, Bartolomeo Caravoglia, Pierre Legros, Giovanni Albertoni; a Edoardo Rubino e Stefano Maria Clemente si devono alcune statue lignee.

Il transe ospita sulla sinistra la tribuna reale, commissionata da Carlo Emanuele III e scolpita da Ignazio Perruca su disegno di Francesco Martinez.

La sezione destra del transe ospita invece un organo monumentale a 3489 canne costruito nel 1874 da Giacomo Vegezzi-Bossi.

ALLEGATO 5

App - Testo di descrizione del percorso da seguire (connettore) da un punto di interesse all'altro con informazioni per l'orientamento, in particolare per persone non vedenti.

CONNETTORE 2 (dal Duomo alle Torri Palatine)

- Dal Duomo o Cattedrale di San Giovanni Battista in piazza San Giovanni, procedi sempre dritto in direzione nord-est per altri circa 50 metri.
- Gira a sinistra di 90° e attraversa via Venti Settembre percorrendo l'attraversamento pedonale, con righe bianche a terra. Fare attenzione alle rotaie del tram.
- Dopo l'attraversamento procedi su via della Basilica per circa 80 m: si può usare come linea guida naturale di orientamento il gradino continuo alla tua destra. Sul gradino è installata la cancellata, che delimita il Parco Archeologico.
- Svoltata a destra di 90° e imbocca via Porta Palatina e quindi piazza Cesare Augusto, costeggiando sempre la cancellata continua del Parco Archeologico per circa 100 m. Di fronte a te trovi la Porta Palatina o Torri Palatine (**POI 6**).
- Torna indietro ripercorrendo per 100 m lo stesso percorso.

ALLEGATO 6

App - Testo di descrizione del percorso da seguire (connettore) da un punto di interesse all'altro con informazioni per la fruibilità, utili per tutti ma in particolare per persone con difficoltà motorie.

CONNETTORE 2 (dal Duomo alla Porta Palatina)

DESCRIZIONE SINTETICA

Si percorrono: piazza San Giovanni davanti al Duomo, via Venti Settembre, via della Basilica, via Porta Palatina.

Pavimentazione: prevalentemente in lastre di pietra, cubetti di porfido e asfalto, abbastanza agevole da percorrere. Fare attenzione ai giunti della pavimentazione piuttosto larghi e profondi, alle superfici irregolari, alle sconnessioni, alle rotaie del tram. Attraversamenti pedonali a raso o con scivoli.

DESCRIZIONE IN DETTAGLIO

- Dopo il Duomo, occorre attraversare con cautela l'attraversamento pedonale di via Venti Settembre, che porta a via della Basilica, per la presenza delle rotaie del tram.
- Via della Basilica, fino all'incrocio con via Porta Palatina, ha marciapiede a raso e pavimentazione in lastre di pietra nel primo tratto e poi marciapiede con gradino e pavimentazione in cubetti di porfido nel secondo tratto. Gli attraversamenti pedonali sono comunque con scivoli o a raso.
- Il tratto di via Porta Palatina, che porta davanti alla Porta Palatina o Torri Palatine (**POI 6**) ha lastre di pietra di formato irregolare, con superficie irregolare, con giunti molto ampi e profondi. L'alternativa consiste nel percorrere la zona pavimentata a larghe lastre di pietra che costeggia gli edifici a sinistra (Casa del Pingone).

Belvedere con vista panoramica sulla città nella hall-torre dell'Hotel NH Santo Stefano, via Porta Palatina n. 19.

Servizi igienici pubblici accessibili in largo 4 Marzo: autopulenti, dotati di indicazioni in Braille e sonore per i non vedenti.

ALLEGATO 7



ALLEGATO 8

Sito - Testo di descrizione del punto di interesse (POI)



ToTo
TORINO TOUR FOR ALL
LUOGHI


CHIESE E CAPPELLE
IL QUADRILATERO

PUNTO DI INTERESSE 4 **DUOMO**

Cattedrale di San Giovanni Battista

Il Duomo di Torino è uno dei pochissimi esempi di architettura rinascimentale in città.

Per far posto all'edificio attuale furono abbattute, tra il 1490 e il 1492, tre chiese paleocristiane in stile romanico: San Salvatore, Santa Maria di Dompno e San Giovanni Battista.

Il campanile è l'unica parte oggi rimasta del complesso di edifici abbattuti per far posto al nuovo Duomo.

La nuova chiesa fu edificata tra il 1491 e il 1498 su commissione di Bianca di Monferrato, vedova di Carlo I e reggente, e del cardinale Domenico della Rovere, una delle figure preminenti alla corte del Papa Sisto IV.

La costruzione del duomo fu affidata a Meo del Caprino, al secolo Amedeo de Francisco da Setignano, architetto attivo nei cantieri pontifici di Roma. I lavori terminarono nel 1505 e nel 1515 Papa Leone X designò la chiesa di San Giovanni come cattedrale metropolitana.

Tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, la chiesa subì alcune modifiche e ampliamenti per ospitare la Sindone.

Il primo progetto (1649) è di Bernardino Quadri, che a Roma aveva lavorato con Francesco Borromini. Quadri riprende un progetto di Carlo di Castellamonte per la costruzione di una cappella adiacente alla zona del coro nel duomo che collegasse la chiesa con Palazzo Reale.

La cupola della cappella fu terminata da Guarino Guarini.

La facciata del duomo, di modello rinascimentale, è realizzata in marmo bianco di Foresto, la sezione inferiore è scandita da tre portali lignei scolpiti nel 1712 da Carlo Maria Ugliengo. Il portale centrale è sormontato dalla sezione centrale, scandita da due finestroni e affiancata da due volute che sostengono il timpano. Dietro la cupola, costruita in corrispondenza delle tranette, svetta la cupola della cappella della Sindone, visibile sia da piazza San Giovanni sia da piazza Castello. L'interno è austero e rigoroso, con pianta a croce latina e tre navate lunghe 40 metri. Le navate laterali sono state arricchite nel corso dei secoli con numerose cappelle decorate con dipinti e sculture di Giovanni Martino Spanzotti, Matteo Sanmicheli, Bartolomeo Caravoglia, Pierre Legros, Giovanni Albertoni; a Edoardo Rubino e Stefano Maria Clemente si devono alcune statue lignee. Il tranetto ospita sulla sinistra la tribuna reale, commissionata da Carlo Emanuele III e scolpita da Ignazio Perruca su disegno di Francesco Martinez.

La sezione destra del tranetto ospita invece un organo monumentale a 3489 canne costruito nel 1874 da Giacomo Vegezzi-Bossi.



ALLEGATO 9

Sito - Testo di descrizione del percorso da seguire (connettore) da un punto di interesse all'altro con informazioni per l'orientamento, in particolare per persone non vedenti.



ToTo
TORINO TOUR FOR ALL
PERCORSI



IL QUADRILATERO

2

dal **DUOMO** alla **PORTA PALATINA**

Dal Duomo o Cattedrale di San Giovanni Battista in piazza San Giovanni, procedi sempre dritto in direzione nord-est per altri circa 50 metri.

Gira a sinistra di 90° e attraversa via Venti Settembre percorrendo l'attraversamento pedonale, con righe bianche a terra. Fare attenzione alle rotaie del tram. Dopo l'attraversamento procedi su via della Basilica per circa 80 m: si può usare come linea guida naturale di orientamento il gradino continuo alla tua destra. Sul gradino è installata la cancellata, che delimita il Parco Archeologico. Svolta a destra di 90° e imbocca via Porta Palatina e quindi piazza Cesare Augusto, costeggiando sempre la cancellata continua del Parco Archeologico per circa 100 m. Di fronte a te trovi la Porta Palatina o Torri Palatine (POI 6).

Torna indietro ripercorrendo per 100 m lo stesso percorso.

ALLEGATO 10

Sito - Testo di descrizione del percorso da seguire (connettore) da un punto di interesse all'altro con informazioni per la fruibilità, utili per tutti ma in particolare per persone con difficoltà motorie.



ToTo
TORINO TOUR FOR ALL
PERCORSI



IL QUADRILATERO

2

dal **DUOMO** alla **PORTA PALATINA**

- Dopo il Duomo, occorre attraversare con cautela l'attraversamento pedonale di via Venti Settembre, che porta a via della Basilica, per la presenza delle rotaie del tram.
- Via della Basilica, fino all'incrocio con via Porta Palatina, ha marciapiede a raso e pavimentazione in lastre di pietra nel primo tratto e poi marciapiede con gradino e pavimentazione in cubetti di porfido nel secondo tratto. Gli attraversamenti pedonali sono comunque con scivoli o a raso.
- Il tratto di via Porta Palatina, che porta davanti alla Porta Palatina o Torri Palatine (POI 6) ha lastre di pietra di formato irregolare, con superficie irregolare, con giunti molto ampi e profondi. L'alternativa consiste nel percorrere la zona pavimentata a larghe lastre di pietra che costeggia gli edifici a sinistra (Casa del Pingone).

Belvedere con vista panoramica sulla città nella hall-torre dell'Hotel NH Santo Stefano, via Porta Palatina n. 19.

Servizi igienici pubblici accessibili in largo 4 Marzo: autopulenti, dotati di indicazioni in Braille e sonore per i non vedenti.



- Attraversamento pedonale, dopo il Duomo, di via Venti Settembre per raggiungere via della Basilica
- Via della Basilica dopo l'attraversamento pedonale di via Venti Settembre
- Via della Basilica

dal DUOMO alla PORTA PALATINA - 1/2



- Pavimentazione di via Porta Palatina
- Via Porta Palatina: marciapiede lungo gli edifici (Casa del Pingone)



- Torre dell'Hotel NH Santo Stefano da cui si può ammirare il panorama sulla città.
- Largo 4 Marzo: servizi igienici pubblici accessibili

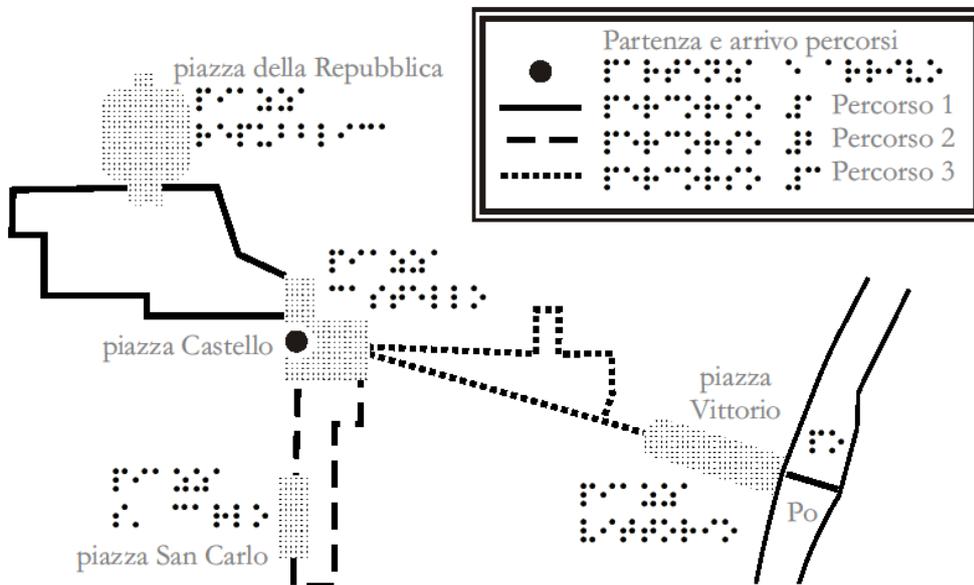
dal DUOMO alla PORTA PALATINA - 2/2

ALLEGATO 11



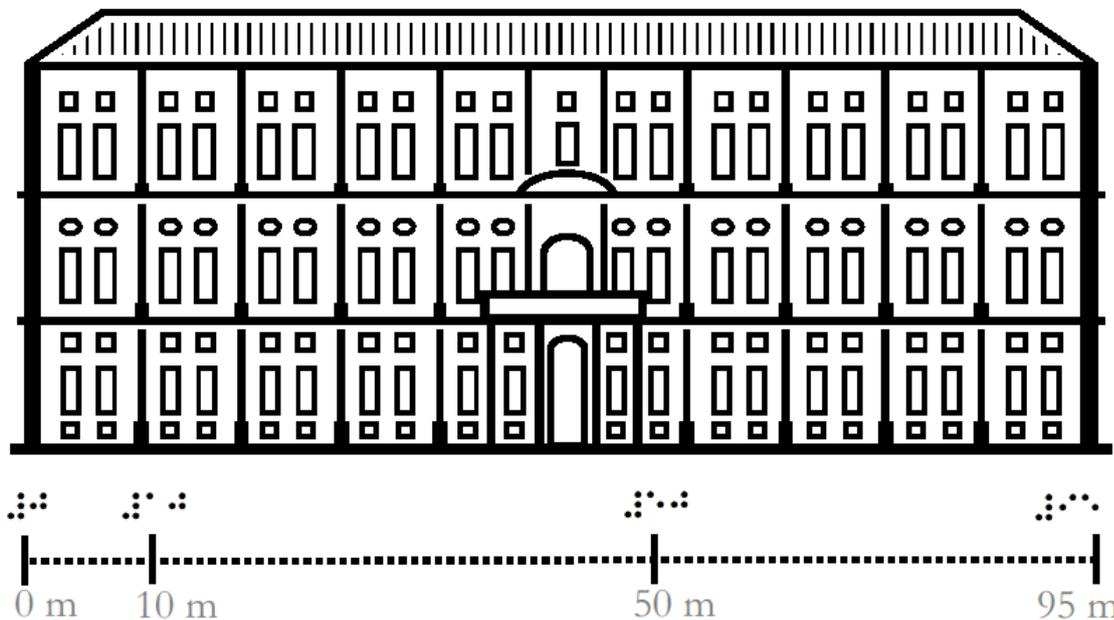
La tua prima volta a Torino - Percorsi

Braille text:



Accademia delle Scienze - Museo Egizio

Braille text:



af em 2014 11 14